



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

**Copertina**

**REGIONE LIGURIA**

**Registro**

**Tipo Atto** Decreto del Direttore Generale

**Numero Protocollo** NP/2020/1361056

**Anno Registro** 2020

**Numero Registro** 2117

**Dipartimento**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

**Struttura**

Settore Assetto del territorio

**Oggetto**

Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Approvazione della variante alla Carta della Suscettività al Dissesto e alla Carta del rischio Idrogeologico del Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo in località Amandola nel Comune di Levanto.

**Data sottoscrizione**

31/03/2020

**Responsabile procedimento**

Roberto Boni

**Dirigente responsabile**

Roberto Boni

**Soggetto emanante**

Cecilia Brescianini

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore

Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01\_2020-AM-2404\_Allegato 1.pdf

### **Comunicazioni**

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	SI
Modalità di pubblicazione sul BURL:	integrale
Pubblicabile sul Web:	SI



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
**Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,**  
**ambiente, infrastrutture e trasporti**  
**Struttura Settore Assetto del territorio**

Decreto del Direttore Generale

codice AM-2404  
anno 2020

**OGGETTO:**

Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Approvazione della variante alla Carta della Suscettività al Dissesto e alla Carta del rischio Idrogeologico del Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo in località Amandola nel Comune di Levanto.

**IL VICE DIRETTORE**

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006 e del decreto n. 294/2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 135 del 13.06.2018, avente ad oggetto l'Individuazione e il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino ex legge n.183/1989, e la determinazione delle dotazioni organiche delle Autorità di bacino distrettuali, la cui entrata in vigore ha portato a conclusione la riforma distrettuale ex d.lgs. 152/2006 e sancito la definitiva operatività delle Autorità distrettuali;
- l'accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, nonché dell'art. 27 della l.r. 15/2018, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla d.g.r. 852 del 24/10/2018, ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri*", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 4 aprile 2018, sopra richiamato;
- il Decreto del Segretario Generale (nel seguito DSG) dell'Autorità Distrettuale n.49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, sono state stabilite le modalità

procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;

**RICHIAMATI**, altresì, i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Accordo e del DSG n. 49/2018 sopra richiamati, ed in particolare;

- la DGR n. 1338/2007, ad oggetto "Indirizzi per ripermizione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti che determinano aree a suscettività elevata e molto elevata, a seguito di studi di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino di rilievo regionale";
- la DGR n. 265/2010, ad oggetto "Criteri per la definizione di classi di pericolosità relativa in aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata per frana a cinematica ridotta nonché integrazioni alla DGR 1338/07";
- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR 1208/2012 che ha ulteriormente approvato l'aggiornamento dei suddetti criteri relativamente alla disciplina dell'assetto geomorfologico;

**DATO ATTO CHE:**

- l'Intesa, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, tra l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria (di seguito "Intesa"), finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative nel periodo transitorio conseguente alla soppressione della Autorità di Bacino regionale, è decaduta con l'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 63, c.4 del d.lgs. 152/2006 sopra richiamato;
- sul territorio dei bacini liguri scolanti nel mar Ligure, di competenza della soppressa Autorità di bacino regionale nel regime normativo previgente, risultano approvati tutti i Piani di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), tuttora vigenti in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006;
- la gestione dei piani di bacino regionali, vigenti fino alla emanazione di analoghi atti a livello distrettuale, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;
- al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, nell'attuale fase di riorganizzazione e transizione verso strumenti di pianificazione distrettuali omogenei, in data 29/10/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;
- secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DSG n.49/2018, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;
- le Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo, ed in particolare l'art.25 c.1, prevedono la possibilità di apportare modifiche puntuali e/o integrazioni agli elaborati dello stesso Piano di Bacino in considerazione di nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche, di studi o indagini di maggior dettaglio, di rischi residuali, sussistenti anche a seguito della realizzazione di interventi, nonché in considerazione di sopravvenute situazioni di pericolosità o di rischio, con le modalità semplificate previste per le varianti c.d. "non sostanziali" e, come tali, rientranti nelle attività di delega di firma ai sensi dell'Intesa;

## **PREMESSO CHE:**

- il Comune di Levanto, con nota prot. n. 21806 del 22/10/2019 (prot. RL n. PG/2019/303963 del 22/10/2019), ha trasmesso l'istanza di modifica di carattere locale alla Tav. 10 "Carta di Suscettività al Dissesto" del Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo a seguito di studi e indagini di maggior dettaglio, riguardante un versante collinare a media acclività, situato in località Amandola e classificato in frana attiva Pg4 nella Carta della Suscettività al Dissesto del Piano di Bacino vigente;
- l'istanza trasmessa dal Comune risulta supportata da una specifica documentazione geologico tecnica, ad oggetto "*Proposta di ripermetrazione di un'area Pg4 del Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo in seguito di studi di maggior dettaglio, ai sensi delle seguenti normative vigenti di carattere regionale (Regione Liguria): D.G.R. 265/2010, all.1; Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 18 – Ghiararo*";
- la succitata documentazione tecnica trasmessa dal Comune, supportata anche da diverse indagini geognostiche eseguite in sito, risulta finalizzata a dimostrare l'inesistenza del corpo di frana cartografato nel Piano di Bacino vigente e proporre quindi l'attribuzione per la stessa area di una suscettività al dissesto più bassa, in coerenza con criteri ed indirizzi regionali vigenti, con particolare riferimento all'Allegato 1 alla DGR 265/2010;
- in particolare, sulla base degli approfondimenti condotti, è stato richiesto di attribuire all'area una suscettività al dissesto elevata Pg3b, ritenuta comunque cautelativa dal proponente;
- alla luce della documentazione tecnica ricevuta del Comune di Levanto, il competente Settore Assetto del Territorio ha ritenuto quindi necessario procedere ad istruire l'istanza di modifica locale del Piano di Bacino in oggetto;
- l'attività istruttoria del Settore Assetto del Territorio, supportata anche da un apposito sopralluogo di verifica sul sito, ha permesso di confermare i principali caratteri di superficie dell'area in questione, come descritti nella relazione geologico tecnica trasmessa dal Comune di Levanto, e di verificare in sito l'assenza di indicatori di movimenti gravitativi in atto o potenziali e di particolari criticità di carattere geomorfologico;
- sulla base dell'attività istruttoria condotta dal competente ufficio regionale è stata quindi confermata l'attribuzione a tutta l'area in oggetto di un grado suscettività al dissesto elevata Pg3b, come proposto nell'istanza trasmessa dal Comune di Levanto, in quanto ritenuta coerente con criteri ed indirizzi regionali vigenti in materia di pianificazione di bacino e sufficientemente cautelativa a rappresentare l'effettivo grado di pericolosità geomorfologica del sito;
- l'ufficio regionale competente ha inoltre proceduto a predisporre la conseguente proposta di variante alla Tav. 12 "Carta del Rischio Idrogeologico", in coerenza con criteri ed indirizzi regionali vigenti in materia di pianificazione di bacino, in quanto tale elaborato del Piano di Bacino risulta direttamente derivato dalla Carta di Suscettività al Dissesto attraverso l'incrocio con gli elementi a rischio presenti sul territorio;

## **CONSIDERATO CHE:**

- è necessario proseguire con l'iter approvativo della variante in questione secondo quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1 all'Accordo e all'Allegato 1 del DSG n. 49/2018;
- la variante di che trattasi riguarda l'aggiornamento puntuale della Tav. 10 "Carta della Suscettività al Dissesto" e della derivata Tav. 12 "Carta del Rischio Idrogeologico" del Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo, in località Amandola nel Comune di Levanto, a seguito di studi e indagini di maggior dettaglio, in coerenza con i vigenti criteri e indirizzi regionali di riferimento per la pianificazione di bacino;

- la variante riguarda, pertanto, aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del Piano di bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso, e come tale rientrante nell'art.3 c.2 lett. a) dell'Accordo, relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;
- il punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, prevede che, per le così dette varianti "non sostanziali" ai PAI vigenti, gli uffici regionali competenti, preliminarmente all'assunzione del provvedimento finale, trasmettano al Segretario Generale una relazione istruttoria, e che lo stesso, laddove ne verifichi l'opportunità, può convocare entro il termine di 5 giorni, una seduta del tavolo di coordinamento di cui all'articolo 3, comma 1 per l'illustrazione e l'esame della pratica, fermo restando che decorso tale termine gli atti possano essere assunti;
- il Settore Assetto del Territorio, in attuazione del punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, ha pertanto trasmesso, con nota PG/2020/75110 del 26/02/2020, la relazione istruttoria relativa alla variante in oggetto al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- poiché il Segretario Generale non ha ritenuto necessario convocare il tavolo di coordinamento di cui all'art. 3, c.1 dell'Accordo, è possibile, ai sensi del p.to 5 dell'allegato 1 del citato Accordo, procedere all'adozione della variante;
- la variante non comporta un aumento del vincolo gravante sull'area ed inoltre non interessa ampie porzioni di territorio, pertanto non rientra tra le varianti con obbligo di pubblicità preventiva, come previsto dalle modalità procedurali indicate nell'Allegato 1 del DSG n. 49/2018;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Vice Direttore del Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, operando in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avalimento e delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, approvi la variante al Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo, concernente la modifica puntuale della Tav. 10 "Carta della Suscettività al Dissesto" e della Tav. 12 "Carta del Rischio Idrogeologico" in località Amandola nel Comune di Levanto, come rappresentate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DATO ATTO** infine che, in coerenza con le modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018:

- la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;
- gli elaborati approvati saranno consultabili presso la Regione ed il Comune interessato, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione relativa ai piani di bacino, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

## **DECRETA**

per i motivi indicati in premessa, operando in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018:

- 1 di approvare la variante al Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo, concernente la modifica puntuale della Tav. 10 "Carta della Suscettività al Dissesto" e della Tav. 12 "Carta del Rischio Idrogeologico" in località Amandola nel Comune di Levanto, come rappresentate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ai fini della sua entrata in vigore e la pubblicazione della cartografia aggiornata sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Cecilia Brescianini

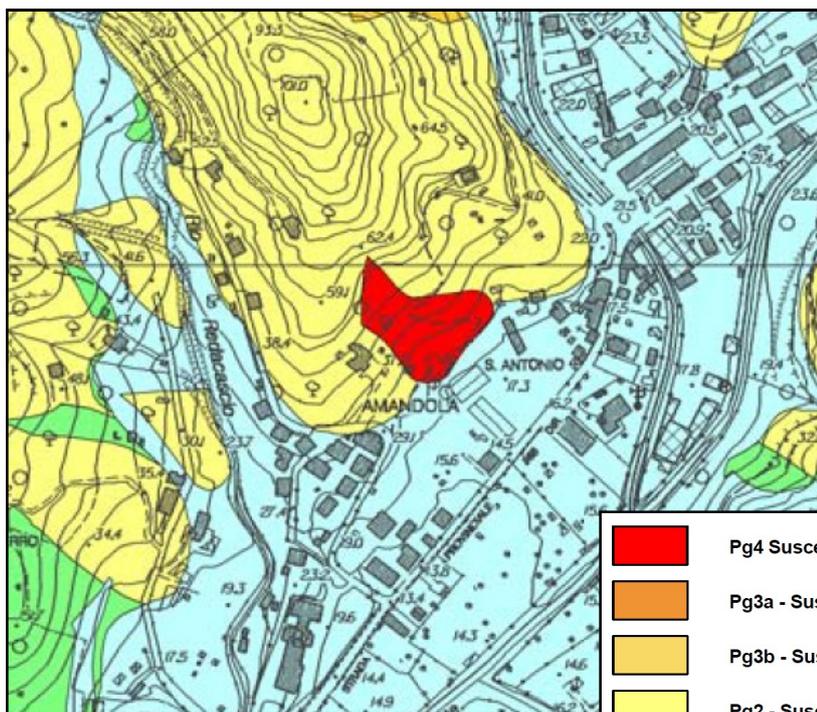
Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

# Piano di Bacino Ambito 18 – Ghiararo

## Variante in località Amandola nel Comune di Levanto

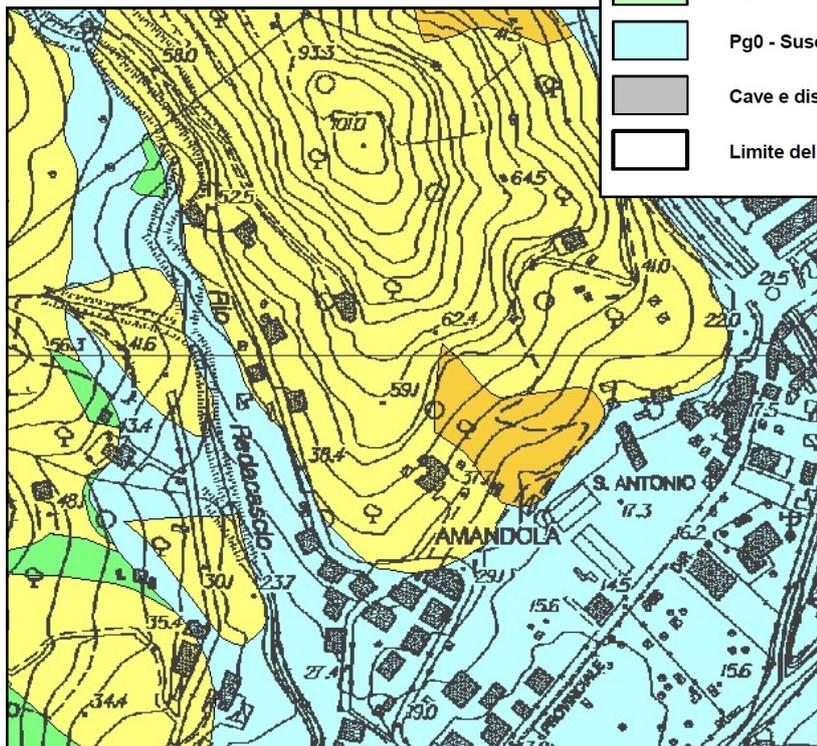
### Tav. 10 “Carta della suscettività al dissesto”

#### Stralcio Piano di Bacino previgente



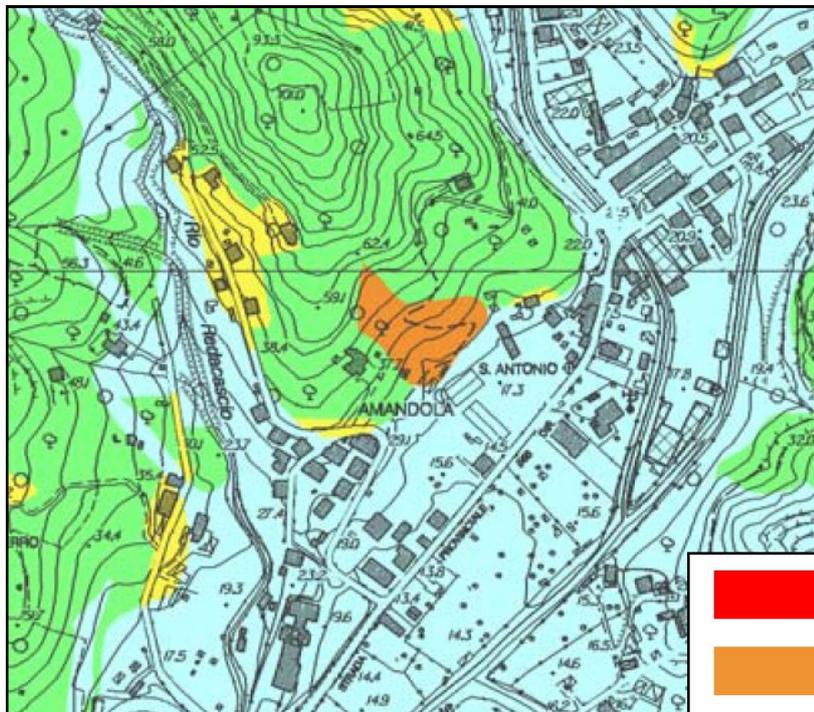
	Pg4 Suscettività al dissesto MOLTO ALTA (aree in frana attiva)
	Pg3a - Suscettività al dissesto ALTA
	Pg3b - Suscettività al dissesto ALTA
	Pg2 - Suscettività al dissesto MEDIA
	Pg1 - Suscettività al dissesto BASSA
	Pg0 - Suscettività al dissesto MOLTO BASSA
	Cave e discariche
	Limite dell'ambito di bacino

#### Stralcio Piano di Bacino variato



## Tav. 12 “Carta del Rischio Idrogeologico”

### Stralcio Piano di Bacino previgente



	Rg4 - Rischio molto alto
	Rg3 - Rischio alto
	Rg2 - Rischio medio
	Rg1 - Rischio basso
	Rg0 - Rischio molto basso
	Cave attive e discariche in esercizio

### Stralcio Piano di Bacino variato

